

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area: POLITICHE DI MERCATO E PRODUZIONI DI QUALITÀ

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G03497 del 31/03/2020

Proposta n. 4785 del 30/03/2020

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio. Misura 16 ? Sottomisura 16.4 ?Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali?. Adozione del modello di ?Provvedimento di concessione? degli aiuti previsti dall?avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. 09437/2019.

Proponente:

Estensore	RESTA SILVANA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	RESTA SILVANA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	E. MARTINI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	M. LASAGNA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio. Misura 16 – Sottomisura 16.4 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali”. Adozione del modello di “Provvedimento di concessione” degli aiuti previsti dall’avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. 09437/2019.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA
FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Politiche di Mercato e Produzioni di Qualità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18/02/2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii. concernente “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 211, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, al Dott. Mauro Lasagna, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 162 e dell’allegato H del Regolamento di Giunta regionale n. 1/2002;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G12131, del 28.09.2018, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Politiche di Mercato e Produzioni di Qualità alla Dott.ssa Emanuela Martini;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G06993, del 23.05.2019, *“Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Funzionari di riferimento delle Misure/Sottomisure/Tipologie di operazioni gestite presso la Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca. Modifica dell’Atto di Organizzazione N. G11470 del 10.10.2016 e s.m.i.”* che individua i responsabili di Misura ed i funzionari di riferimento;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la Determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII *quater* del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;

VISTA la Decisione di Esecuzione C (2014) 8021 del 29.10.2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C (2015)8079 del 17 novembre 2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTE le Decisioni della Commissione Europea C (2016)8990, del 21.12.2016, e C (2017)1264, del 16.02.2017, con le quali sono state apportate modifiche non strategiche al Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la Decisione della Commissione C(2018)8035, del 26 novembre 2018, con la quale è stata approvata la versione 6.1 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio, di cui si è preso atto con Deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 18.12.2018.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 479 del 17.07.2014 avente ad oggetto: Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;

VISTA la D.G.R. n. 657 del 25.11.2015 concernente: "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C (2015)8079 del 17 novembre 2015";

VISTA la D.G.R. n. 164 del 11.04.2017 concernente: "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto delle Decisioni della Commissione Europea di approvazione delle modifiche del documento di programmazione";

VISTA la D.G.R. n. 584 del 26.09.2017 concernente: "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C (2017)5634 finale del 4 agosto 2017 di approvazione delle modifiche del documento di programmazione (Modifica ordinaria 2017)";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G01542 del 12.02.2014, avente ad oggetto: "Reg. (UE) n.1305/2013 – Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020 del Lazio. Attività di consultazione del Partenariato. Approvazione dei documenti "Analisi del contesto e identificazione dei fabbisogni", "Azioni da adottare per il coinvolgimento del partenariato", "Consultazione online del partenariato";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 5 aprile 2016, n. 147 con la quale è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 187 del 19.04.2017, concernente: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016";

VISTO il Decreto n. 18 gennaio 2018 n. 1867 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTA la D.G.R. n. 133 del 28.03.2017 avente per oggetto "Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G09774, del 17.07.2019, “Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 133 del 28 marzo 2017. Modifiche e integrazioni.”, in particolare l’Allegato 1 che sostituisce integralmente l’Allegato 1 alla D.G.R. n. 133 del 28 marzo 2017;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G03831 del 15.04.2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.” con la quale è stato approvato il documento “Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”;

TENUTO CONTO che i regimi di aiuto previsti nell’ambito delle varie misure del PSR 2014/2020 del Lazio sono attivati con specifici bandi pubblici con i quali sono definite le condizioni per la presentazione ed il trattamento delle domande di sostegno e di quelle di pagamento, nonché le modalità di accesso ai benefici previsti dalla misura con indicazione, tra l’altro, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti e l’individuazione degli obblighi e degli impegni che il beneficiario è tenuto ad adempiere ed al cui rispetto è correlata l’erogazione degli aiuti concessi;

VISTO il bando pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G09437, del 10.07.2019, di approvazione del bando pubblico relativo alla Misura 16 – Sottomisura 16.4 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G03364, del 27.03.2020, avente per oggetto “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 16 – Sottomisura 16.4 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali”. Sistema dei Controlli. Definizione delle Sanzioni (Riduzioni/Esclusioni) per inadempienze dei beneficiari.”;

CONSIDERATO che risulta necessario, al fine di dare attuazione a quanto previsto all’articolo 12.1 del sopra richiamato bando pubblico, adottare il modello del “Provvedimento di concessione dell’aiuto” degli aiuti previsti dalla Sottomisura 16.4 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali” secondo il modello allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante da notificare alle ditte per le quali il procedimento istruttorio delle domande di sostegno si è concluso con esito favorevole e per le quali con provvedimenti successivi è formalizzato il finanziamento previsto;

RITENUTO pertanto necessario adottare il modello del “Provvedimento di concessione dell’aiuto” relativo alla Sottomisura 16.4 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali”, Allegato 1 che costituisce parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO infine di stabilire che eventuali modifiche e integrazioni alle disposizioni emanate con la presente Determinazione vengano effettuate con provvedimento del Direttore Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, tenuto conto che potranno intervenire modifiche o integrazioni della normativa comunitaria e nazionale oppure modifiche al PSR od ai nuovi bandi pubblici attuativi della Misura 16, nonché a seguito degli esiti di eventuali audit da parte degli organismi di controllo europei;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. di adottare il modello del “Provvedimento di concessione dell’aiuto” relativo alla Sottomisura 16.4 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali”, di cui all’Allegato 1 che costituisce parte integrante della presente determinazione;

2. di stabilire che eventuali modifiche e integrazioni alle disposizioni emanate con la presente Determinazione vengano effettuate con provvedimento del Direttore Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, tenuto conto che potranno intervenire modifiche o integrazioni della normativa comunitaria e nazionale oppure modifiche al PSR od ai nuovi bandi pubblici attuativi della Misura 16, nonché a seguito degli esiti di eventuali audit da parte degli organismi di controllo europei.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica del provvedimento, laddove prevista.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/, sul sito web www.lazioeuropa.it nella sezione “P.S.R. FEARS” - sottosezione “Bandi e graduatorie” e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale
Dott. Ing. Mauro Lasagna

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO



Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 35

MISURA 16

"Cooperazione"

SOTTOMISURA 16.4

"Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" è stato approvato il bando pubblico"

**BANDO PUBBLICO APPROVATO CON DETERMINAZIONE n. G09437 10.07.2019
(Pubblicato sul BURL n. 57 del 11.08.2019)**

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI N. _____

(Numero composto da: Tipologia di operazione-provincia- data-numero progressivo, Anno es. **1/RM/2020**)

CODICE CUP N. _____

Denominazione beneficiario _____
Codice CUA _____
Codice domanda di sostegno
Data di presentazione (rilascio informatico) 1/...../.....
Codice domanda di rettifica (se pertinente) _____
Domanda inserita nella lista di perfezionamento SI NO
Titolo/Acronimo del Progetto _____
Determinazione di ammissibilità n.1 G _____ del : / /
Costo totale dell'operazione ammessa _____,00 euro

IL DIRIGENTE DELL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO _____

¹ nel caso di domande inserite nelle "LISTE DI PERFERZIONAMENTO" riportare la data del rilascio informatico anche se successiva alla scadenza stabilita dal bando pubblico.

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 147 del 05 aprile 2016 e ss.mm.ii. è stato approvato il documento le "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali";
- con Determinazione dirigenziale n. G09774, del 17.07.2019, si è provveduto, tra l'altro, ad approvare il documento dal titolo "Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure "a investimento", ivi riportato quale Allegato 1 che sostituisce integralmente l'Allegato 1 della D.G.R. n. 133 del 28 marzo 2017;
- con le Determinazioni dirigenziali n. G03831 del 15.04.2016 e n. G04375 del 29.04.2016 sono state definiti, rispettivamente, i criteri ed i principi per la definizione delle spese ammissibili e i prezzi di riferimento per le verifiche di congruità delle spese;
- con la Determinazione dirigenziale n. G09437 del 10.07.2019 "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 16 "Cooperazione" art.35 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 - Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" è stato approvazione il bando pubblico;
- che con Determinazione dirigenziale n. G12381, del 18.09.2019, è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla sottomisura 16.4 attivata con la citata Determinazione dirigenziale n. G09437/2019;
- il Beneficiario _____ CUA _____, in attuazione del bando pubblico di cui al punto precedente, ha presentato la domanda di sostegno n. _____ in data ____/____/____;
- con Determinazione dirigenziale n. G015532, del 13.11.2019, da ultimo, rettificata ed integrata con Determinazione dirigenziale n. G000196, del 13.01.2020, è stato preso atto della formale presentazione della domanda di sostegno;
- con Provvedimento del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di _____ n. _____ del ____/____/____ è stato individuato il responsabile del procedimento del controllo amministrativo della domanda di sostegno;
- con verbale istruttorio n. _____ del ____/____/____, le cui risultanze sono riportate nel presente Provvedimento, è stato accertato che la domanda di sostegno soddisfa tutte le condizioni di ammissibilità previste dal sopraccitato bando pubblico;
- nell'ambito del controllo amministrativo della domanda di sostegno è stato verificato il rispetto dei requisiti e delle condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei punteggi relativi ai criteri di selezione previsti nel bando pubblico, attribuendole un punteggio pari a _____;
- con Determinazione dirigenziale n. G03364, del 27.03.2020, è stato definito il sistema delle "riduzioni" ed "esclusioni" da applicarsi in caso di mancato adempimento degli impegni e obblighi relativi alla Tipologia di operazione 16.4.1;
- con Determinazione dirigenziale n. _____ del ____/____/____ è stato approvato ed autorizzato il finanziamento, a favore del beneficiario _____, CUA _____ del contributo pubblico di euro _____,00 a fronte di un costo totale dell'operazione ammesso di euro _____,00;
- il beneficiario, nel presentare la domanda di sostegno, ha reso una serie di dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, per le quali si rinvia a quanto espressamente riportato e sottoscritto nel quadro I "Dichiarazioni e Impegni" della stessa domanda di sostegno;

in conformità con le premesse

DISPONE

in esecuzione delle disposizioni di cui alla citata Determinazione dirigenziale n. _____ del _____ /2020, la Concessione a favore del Beneficiario _____ (CUA _____) del contributo di euro _____,00 in conto capitale, per un investimento complessivo massimo ammesso di euro _____,00 per l'aiuto richiesto con domanda n. _____.

Di seguito è riportato il quadro economico delle operazioni ammesse.

PIANO FINANZIARIO PER VOCI DI SPESA

TIP. OP. 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali"	Contributo Richiesto in domanda dal beneficiario				Contributo ammesso in istruttoria			
	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO CONCESSO (€)
COOPERAZIONE								
A. studi di fattibilità del progetto, animazione, spese di progettazione								
B. costi di esercizio della cooperazione relativi alle attività di progetto								
<i>di cui spese per il personale dipendente</i>								
<i>di cui spese per il personale non dipendente</i>								
Totale (A+B) max 20% del costo complessivo del progetto ammissibile								
C. azioni di promozione, informazione e sensibilizzazione del consumatore								
TOTALE COSTI COOPERAZIONE								
COSTI DI ATTUAZIONE								
D. investimenti per adeguare ed allestire fabbricati e spazi aperti per la vendita diretta								
E. acquisto di macchine ed attrezzature								
F. costruzione, ammodernamento, miglioramento e riconversione di beni immobili dell'azienda								
G. miglioramenti fondiari e impianto di colture vegetali pluriennali								
TOTALE COSTI DI ATTUAZIONE								
TOTALE COMPLESSIVO								

L'IVA non costituisce spesa eleggibile, salvo i casi previsti dall'art. 69 comma 3, lettera c del Reg. (UE) n. 1303/2013, che prevede possa essere ammessa a contributo quando "non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA".

OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni che il beneficiario ha assunto con la sottoscrizione della domanda di sostegno e del presente Provvedimento, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle procedure di attuazione di cui alla DGR 147/2016, dal bando pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. G09437/2029, dalla D.G.R. 133/2017, dalla Determinazione dirigenziale n. G09774/2019 e dalla Determinazione dirigenziale n. G03364, del 27.03.202 che disciplina il sistema delle riduzioni ed esclusioni per la Tipologia di operazione 16.4.

IMPEGNI ED OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

- rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno nonché di seguito riportati, pena l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e/o sanzioni;
- restituire le eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi, nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti comporti la pronuncia della decadenza totale o parziale del sostegno concesso;
- fare pervenire via PEC all'Area Decentrata Agricoltura di competente e che ha rilasciato il presente provvedimento, entro 30 giorni dalla data di notifica dello stesso, copia sottoscritta del medesimo per accettazione incondizionata delle clausole e delle prescrizioni ivi contenute, pena la riduzione e la decadenza dal contributo concesso. In caso di mancato rispetto del termine sono di applicazione le disposizioni recate dall'Allegato I della D.G.R. n.133/2017 e dell'Allegato I della Determinazione dirigenziale n. G09774/2019 nonché dalla Determinazione Dirigenziale G03364/2020 che definisce il sistema delle riduzioni e esclusioni della presente tipologia di operazione;
- indicare, su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi alle attività e agli interventi realizzati, il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel frontespizio del presente Provvedimento di Concessione; tale Codice è obbligatorio per tutti gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con i fondi comunitari e pertanto anche per le azioni e gli interventi relativi ai contributi concessi con il presente Provvedimento. Il CUP, pertanto, dovrà essere richiamato nei documenti contabili, cartacei e informatici di cui è richiesta la presentazione agli uffici istruttori per le verifiche relative alle domande di pagamento;
- garantire che le spese sostenute siano riferite esclusivamente a conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi;
- con riferimento agli investimenti materiali, mantenere, pena la decadenza totale dall'aiuto, per l'intera durata del periodo vincolativo degli impegni ex post ovvero nei 5 (cinque) anni successivi a decorrere dal pagamento del saldo finale, un fascicolo aziendale ed una partita IVA attiva;
- eseguire gli interventi nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni espresse nelle eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri o nulla osta e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie definite in fase di ammissibilità e richiamate nel presente Provvedimento;
- fornire ogni eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale del PSR 2014/2020 del Lazio; in particolare, ha l'obbligo di assicurare, ai sensi dell'art. 31 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 147/2016, che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese siano resi disponibili, su richiesta della Commissione europea e della Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti da parte dell'Organismo pagatore alla Commissione europea nella quale sono incluse le spese della propria operazione;
- consentire, pena la decadenza totale dall'aiuto concesso, l'accesso in azienda agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda ed approvato con il presente Provvedimento di Concessione;
- rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative comunitarie, statali o regionali per l'investimento previsto negli interventi progettuali finanziati con il presente Provvedimento;
- realizzare gli investimenti approvati e finanziati nel rispetto della tempistica di realizzazione e di rendicontazione, fatte salve le eventuali proroghe concesse. Il mancato rispetto delle scadenze stabilite, compresi i termini delle proroghe eventualmente concesse, comporterà l'applicazione della penalità prevista dal sistema sanzionatorio per tale inadempienza;
- assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;

- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed esibire ai funzionari incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture, mandati di pagamento, quietanze, ecc.) relativi alle spese sostenute;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero le somme dovute quali sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- tenere sollevata e indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione delle attività formative riconducibili al presente progetto;
- attenersi, in materia d'informazione e pubblicità, a quanto espressamente previsto dall'art. 38 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 147/ 2016 e all'art. 14.2 del bando in cui sono richiamate le sanzioni in vigore dal 01.01.2020 in applicazione della L. 124/2017;
- garantire, in favore del proprio personale dipendente, l'applicazione dei contratti nazionali, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivanti;
- ottemperare a ogni richiesta dell'amministrazione regionale di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto e necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto, ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013.

IMPEGNI ED OBBLIGHI DI CARATTERE SPECIFICO PER LA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE

Il Beneficiario deve:

- essere rappresentato dal Capofila del partenariato che è l'unico soggetto titolato a tenere i rapporti con l'amministrazione regionale per il progetto ammesso a contributo, in tutte le fasi;
- deve sottoscrivere per accettazione il presente Provvedimento di Concessione e trasmetterlo all'area Decentrata Competente tramite PEC non oltre il trentesimo giorno dalla data di notifica.
- eseguire le opere conformemente agli atti progettuali approvati tenendo conto delle prescrizioni istruttorie definite in fase di ammissibilità;
- eseguire gli investimenti previsti nel rispetto del cronoprogramma dei lavori definito ed approvato in fase di istruttoria e rendicontare i lavori all'area Decentrata Agricoltura competente;
- gli investimenti previsti dovranno essere ultimati entro il termine massimo di 24 mesi a decorrere dalla data di notifica del presente Provvedimento di Concessione, salvo eventuali proroghe concesse dall'area Decentrata Agricoltura competente.

Premesso che i documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma Elettronica secondo la normativa vigente (comprese le versioni elettroniche dei documenti originali o i Documenti esistenti solo in versione elettronica), il beneficiario dovrà, inoltre, attenersi alle disposizioni che seguono.

DISPOSIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI PAGAMENTI

Per le procedure si rimanda a quanto indicato dagli artt. 10,11 e 12 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147/2016 e dall'articolo 11 dell'Allegato 1 del bando pubblico, approvato con Determinazione n. G09437/2019.

Le domande di pagamento, complete della pertinente documentazione, devono essere inoltrate attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale SIAN dell'Organismo Pagatore Nazionale - AGEA (al seguente indirizzo: <http://www.sian.it> - link "Accesso all'area riservata"). Sul portale www.lazioeuropa.it, canale "PSR FEARS" - sezione "Sistema Informativo", è disponibile il "Manuale utente S.I.N. per la compilazione".

Di seguito, si ricorda che:

ANTICIPO

L'anticipo potrà essere richiesto a fronte di presentazione di garanzia fideiussoria, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 63, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, fino al 50 % del contributo ammesso ed esclusivamente per le spese relative ad investimenti materiali come stabilito dall'articolo 11 dell'allegato 1 del bando pubblico approvato con Determinazione n. G09437/2019.

Lo svincolo delle garanzie fideiussore sarà disposto dall'Organismo Pagatore (AGEA) previo nulla osta da parte della Regione.

ACCONTO

L'acconto in corso d'opera può essere richiesto:

- a seguito di presentazione di stato di avanzamento delle attività progettuali con un'unica domanda di pagamento di acconto;
- allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile, comprovato da fatture quietanzate e da documenti probatori equivalenti.

L'importo dell'acconto erogabile non può superare l'80% del contributo concesso con il Provvedimento di Concessione.

SALDO E RENDICONTAZIONE

La richiesta del pagamento del saldo deve essere presentata entro i 90 (novanta) giorni successivi al termine di conclusione dei lavori come stabilito dal Provvedimento di Concessione e/o delle eventuali proroghe.

Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di riduzione o esclusione del contributoemanuela01.

DISCIPLINA DELLE VARIANTI E PARZIALI REALIZZAZIONI

Varianti

Per le richieste di "varianti in corso d'opera", per la loro valutazione e istruttoria, si applicano le pertinenti norme stabilite dall'articolo 32 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di sviluppo rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147 del 05.04.2016 e all'articolo 12.4 del Bando pubblico approvato con Determinazione n. G09437/2019, qui di seguito in parte richiamati.

Non sono ammissibili varianti in corso d'opera e adeguamenti tecnici che modificano le caratteristiche del progetto che hanno determinato, in fase di istruttoria della domanda di sostegno, l'attribuzione di punteggi, relativi ai criteri di selezione, tali da far collocare il progetto in graduatoria in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

- Le varianti possono essere realizzate solo dopo la preventiva autorizzazione rilasciata dall'Area Decentrata Agricoltura competente che acquisisce la documentazione tecnica necessaria e, ove necessario, anche gli adeguamenti dei preventivi di spesa.
- Sono consentite varianti nell'ambito delle singole categorie di spesa come individuate nel quadro economico del Provvedimento di Concessione del contributo.
- L'importo che può essere autorizzato non può essere superiore al 20% del costo totale dell'investimento ammesso a finanziamento, al netto delle spese generali.
- Le varianti di spesa sopra menzionate possono essere effettuate a condizione che non vengano variate voci di spesa che abbiano comportato l'attribuzione di punteggi dei criteri di selezione, nonché le altre voci di spesa che siano soggette a limitazioni percentuali massime in rapporto al totale.

Adeguamenti tecnici.

- Possono essere eseguiti senza autorizzazione preventiva, ferma restando la loro ammissibilità da parte della struttura regionale competente nell'ambito dei controlli amministrativi delle domande di pagamento. Detti controlli prevedono almeno un controllo in loco sul luogo di realizzazione dell'investimento.
- Non sono ammissibili in nessun caso varianti che comportano una modifica in aumento del contributo assegnato con il Provvedimento di Concessione.

Le varianti in corso d'opera e gli adeguamenti tecnici non sono autorizzate e le relative spese non sono ritenute eleggibili, se mutano la funzionalità e le finalità originarie dell'iniziativa progettuale e nel caso in cui non siano coerenti con gli obiettivi, le finalità e le condizioni di ammissibilità della misura.

TEMPI DI REALIZZAZIONE E DISCIPLINA DELLE PROROGHE

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto deve essere completato entro un massimo di 24 mesi dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione, salvo eventuali proroghe.

PARZIALI REALIZZAZIONI

Per le generalità si rimanda a quanto indicato all'art. 15 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione

del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147/2016 e all'articolo 11 del Bando pubblico approvato con Determinazione n. G09437/2019.

Nel caso di parziale realizzazione del progetto rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto effettivamente realizzato.

A tale scopo si chiarisce che affinché un lotto sia considerato "Lotto funzionale" deve essere realizzato almeno il 70% della spesa complessiva ammessa a finanziamento.

DISCIPLINA DELLE PROROGHE

Eventuali richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario devono essere trasmesse, con la relativa documentazione richiesta dall'avviso pubblico, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario sia stato in condizione di farlo. L'ufficio istruttore competente previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori.

In ogni caso possono essere concesse proroghe per un periodo non superiore a 365 giorni e comunque nel rispetto della durata dell'Accordo di cooperazione.

IMPEGNI EX-POST

In applicazione dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il beneficiario deve restituire il contributo pubblico qualora nei cinque anni successivi al pagamento del saldo finale:

- cessi o rilocalizzi l'attività produttiva al di fuori dell'area del programma,
- effettui un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico. fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'ADA competente. In caso di inadempienza il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'indebito percepito maggiorato degli interessi;
- apporti una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Per l'applicazione delle sanzioni in caso di inadempienza si rinvia al sistema delle riduzioni/esclusioni definito, da ultimo, dalla Determinazione dirigenziale n. G03364, del 27.03.2020.

SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI

Secondo quanto previsto dalla Legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da due a sette anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

Sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

L'inadempimento agli impegni ed agli obblighi richiamati nel presente Provvedimento non dà luogo all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa unionale, nazionale e regionale qualora sia dovuto al verificarsi di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali sono riconosciute nei casi individuati dall'articolo 33 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147/2016.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, in applicazione di quanto previsto dall'allegato 1 alla DGR 133/2017e ss.mm.ii, devono essere comunicate dal beneficiario o dal suo rappresentante per iscritto all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio entro 15 giorni lavorativi dal giorno in cui il beneficiario o il suo rappresentante erano in condizione di farlo. La comunicazione in argomento dovrà essere accompagnata dalla documentazione probatoria prevista nel bando pubblico e/o richiesta dall'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio.

DISPOSIZIONI FINALI

Il beneficiario può in ogni momento rinunciare al sostegno concesso con il presente Provvedimento ritirando la domanda di sostegno, alle condizioni previste dall'articolo 25 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di

Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147/2016; la domanda di sostegno ritirata non può essere riproposta. La comunicazione della rinuncia, oltre ad essere effettuata tramite PEC all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, deve essere inoltrata attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata "domanda di rinuncia ai sensi dell'art. 3 del reg. (UE) 640/2014 (ritiro totale)" operante sul portale SIAN dell'Organismo Pagatore Nazionale - AGEA.

Per quanto non previsto nel presente Provvedimento di Concessione si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

I documenti ufficiali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, consultabile on line sul sito <http://www.regione.lazio.it/bur/?vw=ultimibur>.

Le normative applicabili, i documenti ed altre informazioni inerenti il PSR 2014/2020 del Lazio sono altresì pubblicati sul sito <http://www.lazioeuropa.it/>.

Il presente Provvedimento e gli atti conseguenti possono essere impugnati dinanzi al Tribunale Ordinario, nei tempi e nei modi previsti dalle norme vigenti che disciplinano la materia.

**FIRMA
IL DIRIGENTE**

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Codice Unico di Progetto (CUP) _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante/titolare della Ditta
_____ (barrare la voce non interessata)

dichiara

di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni nonché degli obblighi e degli impegni contenuti nel presente Provvedimento di Concessione n. _____ emesso dall' Area Decentrata Agricoltura di _____ ai quali è subordinata l'erogazione degli aiuti concessi e di accettarli senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando a opporre riserve di qualsiasi genere.

In allegato:

- delega
- copia fronte/retro del documento di riconoscimento del delegante _____

Luogo, _____, data ____ / ____ / ____

FIRMA

N.B. Il presente Provvedimento viene trasmesso in duplice copia in quanto una copia deve essere sottoscritta in ciascuna pagina, e firmata nell'ultima, dalla ditta beneficiaria per accettazione e restituita via PEC all'Area Decentrata Agricoltura che ha emesso il presente Provvedimento.